

descrive quindi in guerra continua coi loro vicini: ma, vincitori o vinti, non si poterono mai sottrarre dal dominio ora degli Ungheri, ora degli imperatori greci. Cominciarono a rendersi indipendenti sotto il Knez Sciudomil, fondatore della dinastia dei Neeman, e sotto i suoi successori finchè Ourochs I iniziò un periodo di gloria e di conquiste. Il grande Etienne Douchan, detto il Magnanimo, che regnò dal 1336 al 1356, soggiogò la Bulgaria, parte dell'Albania e della Grecia e prese il titolo d'imperatore o Czar di Serbia: ma il potente impero da lui fondato decadde rapidamente sotto i suoi successori, impotenti a frenare le intestine discordie ed in lotta quasi sempre cogli Ungheri. La dinastia dei Neeman si spense e Lazzaro eletto re dovette pensare a difendersi dall'invasione dei Turchi: lasciato solo nell'impari lotta dalle altre potenze europee, egli combattè strenuamente per lungo tempo finchè fu vinto dal sultano Murad I il 15 giugno 1389 nella memoranda battaglia di Kossovo, in cui la Serbia vidde cadere l'ultimo suo re ed annientato il suo esercito: con essi perdè libertà, indipendenza e quasi il suo nome di nazione (1).

Da quel giorno la Serbia fu una provincia turca ed i Sultani l'aggiunsero ai loro domini dividendola in diversi pascialati, il più importante dei quali era quello di Belgrado detto anche sangiaccato di Semen-

---

(1) Notizie desunte da diversi autori, dall'*Enciclopedia Economica* e dalla *Nuova Enciclopedia Popolare*.